

## Relazione

Delibera n. 141 del 21.02.2018 ANAC

Adempimenti Legge 190/2012

DELIBERA ANAC N. 141 DEL 21.02.2018

L'Autorità nazionale anticorruzione ha definito con la delibera n. 141/2018 i criteri e i modelli per la rilevazione e per l'attestazione dell'obbligo di soddisfare quanto richiesto dal Dlgs 33/2013.

Le società e gli altri enti di diritto privato controllati e partecipati dalle amministrazioni pubbliche devono rilevare la situazione relativa agli adempimenti in materia di trasparenza, per consentire agli organismi indipendenti di valutazione, di attestare il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

La deliberazione 141 chiarisce che l'attestazione da parte degli OIV (o di organismi analoghi) va formalizzata entro il prossimo 31 marzo 2018 e va quindi pubblicata sulla sezione amministrazione trasparente entro il 30 aprile 2018.

ADEMPIMENTI DELIBERA ANAC N. 141

La delibera stabilisce che per le società o gli enti che non hanno un OIV o un soggetto analogo, l'adempimento relativo alla compilazione del documento e la conseguente attestazione devono essere effettuate dal responsabile anti-corruzione, specificando che nell'ente è assente l'organismo di valutazione o l'organismo con funzioni analoghe e motivandone le ragioni.

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 22 MARZO 2017

Preliminarmente, va ricordato che l'assemblea dei soci della società SI Servizi, in data 22 marzo 2017, aveva analizzato come punto all'ordine del giorno "Relazione misure introdotte dalla Legge n. 190 del 2012 – Piano anticorruzione", redatta dall'allora liquidatore della società Ing. Francesca Tolu, la quale aveva ricevuto apposita richiesta dalla dott.ssa Adriana Morittu, referente anticorruzione della Provincia del Sud Sardegna, socio unico della società SI Servizi, in data 27 gennaio 2017, per la predisposizione del Piano di prevenzione alla corruzione della società partecipata SI Servizi.

La relazione forniva elementi importanti e contemporaneamente dava un inquadramento alla situazione della SI Servizi, riguardo gli adempimenti da porre in essere come soggetto tenuto ad applicare il contenuto

### ***Società in liquidazione***

del dispositivo normativo. Si poneva l'accento sulle misure introdotte dalla Legge n. 190 del 2012 ai fini della prevenzione della corruzione, le quali si applicano alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche Amministrazioni. Le società di controllo pubblico, come la SI Servizi, sono pertanto tenute ad adottare tutte le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012.

Il disposto legislativo indica i compiti e gli obblighi dei diversi soggetti, in particolare la redazione del Piano è in carico al Responsabile della prevenzione e corruzione in stretto coordinamento con l'organismo di vigilanza, mentre l'adozione dello stesso è in carico all'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo, o in altro organo con funzioni equivalenti.

L'Ing. Tolu, evidenziava che nel caso specifico della SI Servizi, considerata la totale assenza di personale amministrativo, la stessa, visto il ruolo all'epoca di liquidatore della società, soggetto tenuto all'approvazione del piano, per questioni di opportunità avrebbe dovuto affidare all'esterno la redazione di tale documento.

Sempre per questioni di opportunità, l'Ing. Tolu affermava che, *“considerato l'imminente processo di razionalizzazione che dalle informazioni iniziali doveva concludersi entro il 31 dicembre 2017 poi posticipato, sia necessario provvedere all'affidamento di tale incarico e alla redazione e approvazione di un piano a conclusione del processo di razionalizzazione”*.

La relazione indicava anche che *“Consapevole dell'importanza degli adempimenti in materia di anticorruzione e non volendomi sottrarre alla richiesta, considerato quanto sopra esplicitato, si ritiene fondamentale che quanto previsto dal disposto normativo vada comunque valutato anche in relazione alle oggettive difficoltà di calare il piano anticorruzione nella struttura esclusivamente operativa della SI Servizi”*.

In seguito veniva effettuata un'analisi dei settori della SI Servizi, conformemente alle indicazioni contenute nelle linee guida dell'Anac con lo scopo di prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della società.

Nell'assemblea dei soci del 22 marzo 2017, l'Ing. Tolu illustrava la relazione predisposta: il socio ne prendeva atto e comunicava che avrebbe provveduto a verificare, con il competente referente anticorruzione, quanto indicato nel documento e a comunicare tempestivamente alla Società la necessità di provvedere ad ulteriori adempimenti.

### **LA SI SERVIZI OGGI**

L'attuale Liquidatore, nominato dall'assemblea dei soci lo scorso 20 luglio 2017, opera in una situazione praticamente identica a quella in cui operava il liquidatore precedente. Infatti, ad oggi, non risulta ancora completato il processo di razionalizzazione. La società risulta ancora in liquidazione, e lavora in modo

### ***Società in liquidazione***

esclusivo su richieste formulate dall'amministrazione provinciale in settori specifici, attraverso un contratto di Global Service.

ANALISI DEI SETTORI DELLA SOCIETA' AL FINE DI PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITA'

#### **Individuazione e gestione dei rischi di corruzione**

La SI Servizi, società in house, della Provincia del Sud Sardegna, opera attraverso un contratto di Global Service in alcuni settori ben definiti.

La società ha un organico composto da 11 operai più 2 lavoratori in utilizzo (LSU).

L'acquisto dei materiali necessari per le attività di manutenzione è a totale carico dell'amministrazione la quale provvede all'acquisto attraverso le procedure di acquisto stabilite da norma di legge. La SI Servizi si limita ad effettuare direttamente piccoli acquisti di beni e servizi (es. manutenzione di beni e acquisto di materiali di consumo).

Vista la particolarità di svolgimento della propria attività, le stesse non rientrano tra quelle individuate come ad alto rischio di corruzione.

#### **Sistema di controlli**

Circa un ipotetico sistema di controllo, occorre ribadire la difficoltà di poterlo definire ed applicare in una società con le caratteristiche della SI Servizi. Occorre ricordare infatti, che la struttura societaria si basa su un liquidatore, e in assenza di una struttura organizzata in maniera gerarchica, su cui poter applicare il modello previsto dal decreto legislativo 231.

#### **Codice di comportamento**

Il codice di comportamento richiesto dalle disposizioni ANAC, prevede che le società integrano il proprio codice etico o di comportamento già esistente oppure adottano un codice di comportamento laddove ne risultassero sprovviste.

Ad oggi la SI Servizi non possiede alcun codice etico ne altro codice di comportamento.

#### **Trasparenza**

Alla società Si Servizi viene dedicato uno spazio sul sito web della Provincia del Sud Sardegna, ciò garantisce il rispetto degli adempimenti relativi alla trasparenza.

#### **Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali**

Sono stati durante il 2017 confermati gli incarichi strettamente necessari per il rispetto della normativa prevista (RSPP e medico competente) e la gestione fiscale.

#### **Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici**

La società vista l'attuale situazione già descritta non definita, non ha un programma di assunzione.

#### **Formazione**

### ***Società in liquidazione***

La formazione si è concentrata su quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza del lavoro, nonché la formazione necessaria per specifiche mansioni.

#### **Tutela del dipendente che segnala illeciti**

Per tale aspetto non esistono specifiche disposizioni in materia.

#### **CONCLUSIONI**

La delibera ANAC n. 141, come detto, è volta a fornire indicazioni alle amministrazioni pubbliche, agli enti pubblici economici ed anche alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e ai rispettivi OIV o organismi con funzioni analoghe, in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14 co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il documento illustra le modalità di predisposizione delle attestazioni da parte degli OIV, o organismi con funzioni analoghe, e contiene prime indicazioni sull'attività di vigilanza che l'Autorità intende effettuare nel corso del 2018 anche a seguito dell'analisi degli esiti delle predette attestazioni.

Relativamente all'applicazione del contenuto di tale delibera alla SI Servizi, considerando lo stato della società come descritto nei punti precedenti, nonché anche quanto emerso in sede di assemblea dei soci dello scorso 22 marzo 2017, si attendono le eventuali indicazioni del socio unico, anche e soprattutto in considerazione del già citato processo di razionalizzazione delle società partecipate.

Il Liquidatore

Antonio Begliutti

